

La sorprendente scoperta fatta da alcuni ragazzi del locale club archeologico

Sotto le frasche da 2000 anni una villa romana a Poggio Cesi

Neppure gli studiosi che avevano censito la zona s'erano mai accorti dei preziosi reperti che sorgono sul lato del colle che si affaccia su Sant'Angelo Romano - È una struttura che risale al I secolo avanti Cristo

Dal nostro corrispondente

TIVOLI — Sul versante di Poggio Cesi che dà verso Sant'Angelo Romano, adagiata su una propaggine collinare, per quasi duemila anni sotto una coltre di vegetazione s'è nascosta una grande villa romana. Nessuno si era mai accorto della sua esistenza, né gli studiosi che avevano censito la zona, come Thomas Ashby, Rodolfo Lanciani e Celestino Piccolini, né la gente di Sant'Angelo e Montecello che è solita frequentare Poggio Cesi per cercare legna, fare funghi o passeggiare. Per caso alcuni ragazzi sant'angelesini, membri del locale Archeoclub, durante una escursione hanno notato un mosaico con disegni geometrici che emergeva tra il muschio. Incuriositi sono tornati qualche tempo dopo sul posto e dopo un attento sopralluogo hanno scoperto l'esistenza di alcune strut-

ture murarie e di altri mosaici.

Per comprendere l'entità del complesso architettonico è stato necessario l'intervento di Zaccaria Mari, archeologo che ha già pubblicato una carta archeologica sull'area tiburtina-cornicolana. Dopo un difficile esame, per la presenza di una fitta vegetazione, Mari è riuscito a ricostruire la struttura della villa romana. «Si tratta di reperti del I secolo avanti Cristo», dice Zaccaria Mari — probabilmente è una villa rustica con un fondo agricolo in basso, ed in alto una selva per la legna ed il pascolo dei malati. La fitta vegetazione l'ha protetta così bene che è ancora totalmente sconosciuta a tutti».

La villa è costituita da due estese platee di forma rettangolare: quella superiore, ben conservata è sorretta da un terrazzamento con ambienti

paralleli coperti a volta. Dentro la platea c'è una cisterna sotterranea con un pozzo per attingere l'acqua. Ad un lato c'è una cisterna a tre navate con archi di comunicazione conservata per metà. Nella platea inferiore dove c'era l'abitazione si vede una piscina circolare scoperta, poi le strutture divisorie delle stanze con i mosaici bianchi e neri affioranti. «La villa — prosegue Mari — probabilmente è ben conservata anche perché in quella zona non sono mai stati fatti lavori agricoli o di scasso profondo del terreno. Di sicuro si può anche dire che fu uno dei proprietari per un cippo funerario trovato poco distante».

Non si tratta di una scoperta recente, risale a circa due anni fa: un cippo di travertino alto due metri, con sommità curvilinea con una iscrizione latina incorniciata. Dove-

va riferirsi ad un militare romano di una coorte, originario di Chieti: sopra c'è inciso uno dei nomi: «Fulvius», la scritta «Mil. Coh» e il paese di origine «Theate», per l'appunto di Chieti.

Dopo questa scoperta è ora possibile dire che Poggio Cesi era completamente attraversato da una strada ricca di ville, che a fondo valle, tra Sant'Angelo ed il poggio, si allacciava con la Tiburtina-cornicolana. Un'altra scoperta archeologica in questo colle ancora incontaminato, uno dei pochi attualmente inurbizzati, ricco di vestigia del passato e pregato per una vegetazione che è «unica» per tutta una serie di fattori coincidenti. Lo studio di questa villa, fino a ieri sconosciuta, potrà dire ancora molto su questa collina cornicolana.

Antonio Cipriani



Rai assediata da Tir e taxi

Decine di Tir e di taxi hanno assediato ieri mattina la sede della Rai in viale Mazzini e centinaia di artigiani hanno manifestato sotto il «cavalino rampante», aderendo all'appello della Cna del Lazio. «Siamo stanchi — hanno detto — di essere oggetto di una sottile campagna di disinformazione se non di aperta calunnia da parte della Rai. Si parla di noi solo come evasori fiscali o come gente che truffa il consumatore». Gli artigiani hanno chiesto invece al consiglio di amministrazione Rai una rubrica televisiva che si occupi dei loro problemi, uno speciale sul contratto e un dibattito sui recenti provvedimenti che riguardano i Tir.

Al Coes di via della Nocetta

«Per i ragazzi handicappati adesso dovete pagare una retta»

«La situazione finanziaria del Centro è drammatica, per questo vi chiediamo un contributo mensile di 120mila lire». Questa in sintesi la richiesta che è stata fatta ai genitori dei 65 ragazzi handicappati ospitati dal Coes (Centro di occupazione ed educazione per subnormali) di via della Nocetta. La richiesta di un contributo per integrare la retta regionale sta provocando un vespaio di polemiche. Alcuni genitori contestano la richiesta e si rifiutano di pagare. Il consiglio di amministrazione, composto da familiari dei ragazzi assistiti dal Coes, ribatte sostenendo che il contributo delle famiglie è l'unico modo per cercare di far sopravvivere il Centro. «E la Usl che ha deciso di mandare mio figlio al Coes — dice un genitore, Giovanni Aprile — perché chiedono 1 soldo a noi? Ora dicono che hanno un deficit di 700 milioni. Ammesso e non concesso che noi versiamo 120mila lire al mese, non bastano per pagare il "buco". E poi come si arrivati alla bancarotta?», il presidente del Coes, Bruno Bruscia, dapprima taglia corto: «Se qualcuno — dice

— ha dei sospetti sull'onestà degli amministratori si rivolga alla magistratura». Poi accetta di spiegare, facendo un po' la storia del Centro, la situazione. «Fino all'81 il Centro è stato diretto dalla moglie dell'allora ministro Gaetano Starnati. Poi la signora ha lasciato. Noi genitori ci siamo improvvisati amministratori. Sotto la guida di una direttrice sanitaria il Coes si è impegnato per garantire un'assistenza avan-

zata rispetto agli altri centri di questo tipo. Noi rispettiamo i parametri di assistenza previsti da una legge regionale e cioè di un operatore ogni due ragazzi e in molti casi il rapporto è di 1 a 1 perché al Coes abbiamo un'altissima percentuale di handicappati gravi. Ma tutto questo — aggiunge Bruscia — costa e la Regione non prevede rette differenziate. Qualcosa di diverso è previsto dalla nuova convenzione ma è dall'aprile dell'anno

scorso che la Usl Rm 16 aspetta di renderla operativa e intanto continua a pagare con mesi di ritardo anche quanto previsto dalla vecchia convenzione e gli operatori del Centro da luglio non ricevono lo stipendio». Ma con le 120mila lire che chiedono alle famiglie pensate di risolvere la situazione? «Certamente no, ma può servire a tirare il fiato. Il contributo in particolare lo chiediamo per integrare la differenza tra la retta regionale e la spesa effettiva che sosteniamo per i trasporti». Ma a proposito dei trasporti c'è chi ha qualcosa da dire. «Abbiamo trovato un'altra ditta — spiega Virgilio Ronci ex vicepresidente del Coes — che avrebbe fornito il servizio ad un prezzo inferiore, ma gli attuali amministratori del Coes hanno paura anche a rescindere un contratto. Stanno portando il Centro dentro una spirale perversa. Anziché dare battaglia nei confronti delle istituzioni facendo valere i risultati conseguiti in questi anni dal Centro si batte la strada senza ritorno del "vollemos bene"».

r. d.

L'ARREDAMENTO E'...

- Es.: Camera letto matrim. da L. 1.800.000 a L. 1.170.000
- Cameretta ragazzo da L. 770.000 a L. 495.000
- Soggiorno da L. 1.600.000 a L. 1.040.000
- Cucine Componibili da L. 2.000.000 a L. 1.300.000
- Salotti da L. 1.680.000 a L. 920.000
- Completi bagno da L. 70.000 a L. 30.000
- Lampadari da L. 55.000 a L. 35.000

MODA MOBILI

SOLO PER IL MESE DI NOVEMBRE

SCONTO REALE DEL 35%

PER QUALSIASI TIPO DI ACQUISTO

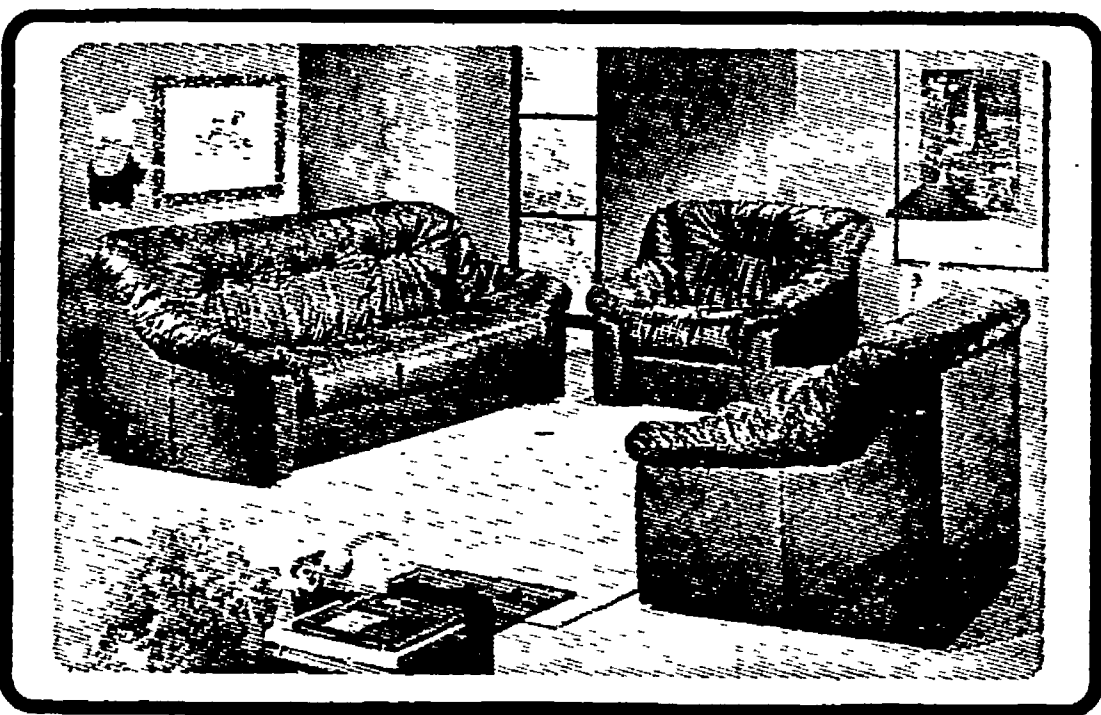
ROMA - VIA NOMETANA, 1111 - Tel. 821616
(300 MT. PRIMA DEL RACCORDO ANULARE)

FINALMENTE ANCHE A ROMA il MERCATONE del SALOTTO

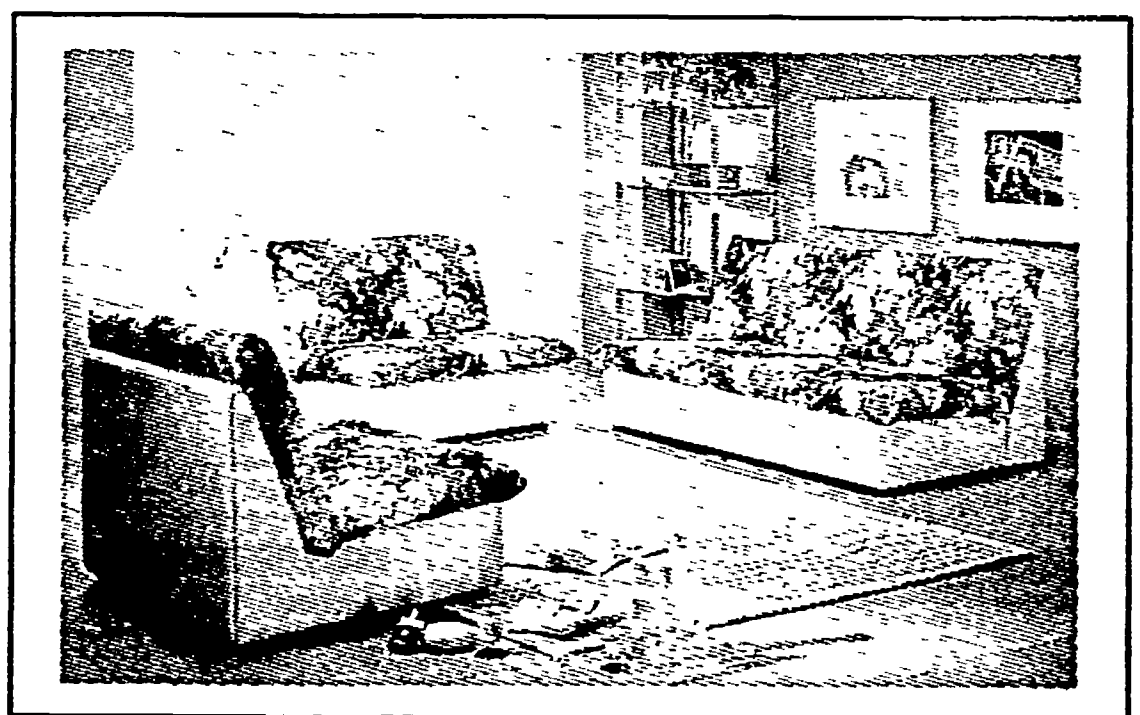
La più grande esposizione italiana con oltre 1000 salotti pronti e tutte le possibilità per divani letto



COMPLETO 460.000 (F.F. - GARANZIA COMPRESA)



Salotto tutto morbido di un'immagine accogliente caratterizzato da una sagomatura avvolgente. 990.000 (F.F. GARANZIA COMPRESA)



SALOTTO COMPLETO 390.000 (F.F. - GARANZIA COMPRESA)

REGALI

SOLO CONSEGNAANDO QUESTA PAGINA SI HA DIRITTO A QUESTI PREZZI ECCO UNA SPLENDIDA NOTIZIA PER LEI!

Vi segnaliamo una importantissima novità: **IL PIANO AMICIZIA.** Una grande conquista per i nuclei familiari. Per usufruire dei regali del **PIANO AMICIZIA**, occorre acquistare contemporaneamente 2 salotti. I regali sono esposti, a scelta, nei saloni di vendita.

PAGAMENTI ANCHE IN 4 ANNI SENZA CAMBIALI

il MERCATONE del SALOTTO



ss Salaria km. 31.200 tra Monterotondo e bivio Montelibretti (strada Salaria per Termini) ● Uscita autostrada FIAND ROMANO, prendere Salaria per Roma (Uscita Fiano km. 7) FESTIVI CHIUSO

